

_Lettera_N_2281d

Al papa Pio IX

Beatissimo Padre,

*Torino, 4 marzo 1876

Dal giorno che V. S. si è degnata di approvare definitivamente l'umile Congregazione di S. Francesco di Sales crebbe notabilmente il numero dei suoi Soci e molto si allargò il campo della messe evangelica loro proposta. Alla vista del crescente bisogno crebbe eziandio il numero dei fervorosi Laici ed Ecclesiastici, che offrono con sollecitudine la loro cooperazione, ma unanimi si fecero a chiedere

una specie di Regolamento, che servisse a conservare l'uniformità nell'operare e assicurasse la stabilità di quei sani principii, che solamente si trovano inconcussi nella Nostra Santa Cattolica Religione. Questo Regolamento, Beatissimo Padre, venne formulato col titolo di Cooperatori Salesiani, e con esso si ha in animo di invitare quelli, che vivono nel secolo, a venire in aiuto a coltivare quella stessa messe che forma lo scopo della Pia Società Salesiana. La Santità Vostra degnavasi di far esaminare tale progetto, benedirlo e commendarlo. Molti Vescovi furono solleciti di accoglierlo per le rispettive Diocesi, ed ora colle loro Commendatizie inviarono l'umile esponente a supplicare V. S. affinché con atto di speciale Clemenza si degni aprire il tesoro delle Sante Indulgenze. In questo modo ognuno può essere assicurato che l'Opera degli Oratorii è

da V. S. benedetta e commendata, ed ha un conforto da quella Religione cui di buon grado i Cooperatori consacrano le loro fatiche. Tutti pertanto supplicano V. S. a voler concedere ai Religiosi Salesiani e ai loro Cooperatori:

1° Indulgenza Plenaria in articolo di morte, purché facciano sacrificio della loro vita a Dio, accettando quel genere di morte che a Lui piacerà inviare;

2° Le Indulgenze e i Favori Spirituali dei Terziarii di S. Francesco d'Assisi; 3° Le Indulgenze relative alle Chiese e alle feste di S. Francesco d'Assisi possano lucrarsi nelle feste di S. Francesco di Sales e nelle Chiese della Congregazione Salesiana.

Pieno di fiducia che V. S. voglia degnarsi di concedere gli implorati favori, chiedo umilmente una speciale Apostolica Benedizione sopra tutti i Cooperatori e sopra tutti i Benefattori della Congregazione, mentre colla massima venerazione e con filiale ossequio mi prostro

Di V. S.

Umile figliuolo

ed Obbl. mo Supplicante Sac. Giovanni Bosco